

S. Agata Militello Si sta tentando in tutti i modi di scongiurare una nuova emergenza

L'Ato alla Cns: altri tre mesi di s

27-06-2009

La risposta deve arrivare entro lunedì, altrimenti bisogna

Mario Romeo
SANT'AGATA MILITELLO

«O dentro o fuori, perché rimanere senza servizio e col rischio di avere nei mesi estivi la spazzatura accatastata nelle strade, è una gravissima iattura, per cui nel caso in cui il soggetto gestore, l'Ati capogruppo Cns di Bologna, non recede dalla decisione di interrompere il servizio, il prossimo 30 giugno l'Ato prenderà le sue contromisure».

È questo il tenore dell'ultimatum che il Cda dell'Ato Me1, su unanime decisione dell'assemblea dei sindaci soci, notificherà ai responsabili della società che da anni gestisce il servizio raccolta nei trentatré comuni della società d'ambito.

Sono momenti febbrili quelli che il presidente Laura Trifilò e i componenti del Cda stanno vivendo. Da una parte la spada di Damocle del Cns che già qualche settimana addietro aveva inviato una comunicazione ufficiale all'Ato, ai sindaci, al prefetto, al presidente della Regione con la quale comunicava che non essendo stata rispettata una delle condizioni inserite nell'atto transattivo sottoscritto fra le parti nel marzo scorso, di avere liquidato entro il 30 giugno 12 milioni di euro, credito vantato per i servizi pregressi, avrebbe sospeso il servizio con conseguente licenziamento di 180 operai.

Il prefetto di Messina Francesco Alecci, che ha seguito con particolare interesse la vicenda, ha chiesto al Cns di prorogare la scadenza di qualche mese, perché a causa della crisi regionale il governo non aveva ancora provveduto ad effettuare l'accreditamento di 16 milioni del fondo di rotazione già esitato con parere favorevole da parte dell'Arra. L'amministratore del Cns, rispose



L'assemblea dei sindaci-soci dell'Ato e del Cda della società d'ambito svoltasi ieri pomeriggio a S

al prefetto che non era possibile sopportare ulteriormente i costi del servizio per cui confermava quanto ufficializzato in precedenza, che avrebbe interrotto il servizio giorno 30 con la conseguenza del licenziamento degli operai.

Il presidente dell'Ato Me1 Laura Trifilò (con la quale ci scusiamo per un equivoco che ha determinato nel nostro servizio di ieri una diversa ed involontaria interpretazione, ndr) con forte determinazione insiste affinché il rapporto continui per scongiurare in piena estate l'emergenza rifiuti e anche perché è convinta che fra

qualche settimana, risolta la crisi del governo regionale, arriveranno i 16 milioni del fondo.

L'assemblea dei sindaci, dopo aver approvato a maggioranza il bilancio consuntivo del 2008, ha deliberato di attivare le procedure sostitutive nel caso in cui da giorno 1 luglio dovesse essere interrotto il servizio. L'assemblea, assistita dai legali Mifacola e Polizzotto, ha dato mandato al Cda, con voto unanime, di invitare il soggetto gestore a esplicitare entro e non oltre le ore 12 di lunedì 29 giugno, in maniera incondizionata, la volontà a continuare il

rapporto per altri tre mesi, col solo corrispettivo da parte della società d'ambito. «Se entro quella scadenza i responsabili dell'Ato non daranno risposta chiara e inequivocabile - ci dichiara la Trifilò - allora dobbiamo correre ai ripari e per fronteggiare l'emergenza, è stato deciso di ricorrere con l'affidamento diretto del servizio a delle ditte che operano in Sicilia e contestualmente avviare una trattativa negoziata fino all'espletamento dell'asta pubblica che potrebbe essere celebrata nel prossimo mese di ottobre. La comunicazione su come intendiamo

ingurare una nuova emergenza rifiuti in piena estate

re mesi di servizio

06-2009
, altrimenti bisogna correre ai ripari



La riunione dei 45 sindaci svoltasi ieri pomeriggio a S. Agata Militello

risolta la crisi
male, arriveran-
fondo.

sindaci, dopo
maggioranza il
o del 2008, ha
are le procedu-
caso in cui da
vesse essere in-
o. L'assemblea,
Mifacola e Po-
mandato al Cda,
e, di invitare il
esplicitare en-
re 12 di lunedì
era incondizio-
a continuare il

rapporto per altri tre mesi, col so-
lo corrispettivo da parte della so-
cietà d'ambito. «Se entro quella
scadenza i responsabili dell'Ati
non daranno risposta chiara ed
inequivocabile - ci dichiara la Tri-
filò - allora dobbiamo correre ai
ripari e per fronteggiare l'emer-
genza, è stato deciso di ricorrere
con l'affidamento diretto del ser-
vizio a delle ditte che operano in
Sicilia e contestualmente avviare
una trattativa negoziata fino
all'espletamento dell'asta pubbli-
ca che potrebbe essere celebrata
nel prossimo mese di ottobre. La
comunicazione su come intendia-

mo muoverci, sarà anche inviata a
prefetto, presidente della Regio-
ne, Arra e alle procure di Mistret-
ta, Nicosia e Patti».

Numerosi gli interventi dei sin-
daci. Enzo Sindoni ha sottolinea-
to la necessità che venga risolto
con tempestività il problema ri-
fiumi che potrebbe compromette-
re la stagione estiva mentre il sin-
daco di Sant'Agata, ha raccoman-
dato, nel caso di affidamento di-
retto, la salvaguardia dei livelli
occupazionali, condizione che
dovrà essere vincolante nel mo-
mento in cui si andrà a bandire
una nuova gara.



La riunione dei 45 sindaci (da Tusa a Tripi) aderenti al Gal

S. Agata I piani di sviluppo rurale Gal Nebrodi, fissato il cronoprogramma con i 45 sindaci

SANT'AGATA MILITELLO. Dopo la volontà espressa dai 45 sindaci dei Nebrodi, da Tusa a Tripi, di condividere un percorso unitario che porti, con l'adesione partenariale, il Gal Nebrodi Plus a presentare la candidatura al bando per la selezione dei Gruppi di azione locale nell'ambito dell'asse 4, piano di sviluppo rurale regionale "Attivazione dell'approccio Leader", proseguono i forum di animazione programmati dal presidente del Gal Nebrodi Plus, Francesco Calanna, di concerto con l'Ente Parco dei Nebrodi, la Provincia regionale di Messina ed i Comuni interessati.

Il primo appuntamento è stato fissato a Pettineo per il 29 giugno 2009 alle ore 19 nella sala consiliare del Comune ed a seguire il 1. luglio a Militello Rosmarino, a Tortorici il 2, a Patti il 3, a Montalbano il 6 ed infine a Capo d'Orlando il 10 luglio alle ore 10 a Villa Piccolo.

Gli incontri sono programmati nell'ambito delle attività propedeutiche alla presentazione della proposta pro-

gettuale di candidatura per l'attuazione di una strategia di sviluppo locale nell'area del Nat Nebrodi, identificata dalla Regione Siciliana, in attuazione dell'approccio leader previsto dalla Misura 413 del Psr (Piano sviluppo rurale).

Nel corso degli incontri, che saranno tenuti da tecnici ed esperti di sviluppo territoriale, saranno descritte le finalità del bando pubblicato dalla Regione per la costituzione dei partenariati che si impegneranno a creare i nuovi Piani di sviluppo locale, in funzione delle esigenze delle comunità dell'area identificata come Nat Nebrodi e delle valenze dei potenziali partner. A tal riguardo, saranno forniti chiarimenti circa la partecipazione. Saranno, inoltre, raccolte le idee e i suggerimenti utili a individuare le tematiche prioritarie da attivare nonché a definire le Azioni e gli interventi intorno ai quali costruire il nuovo Piano di sviluppo Locale del territorio aggregato nel "Nat Nebrodi".